



Università degli Studi di Verona  
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE  
DELLE ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE

Via Casorati, 43  
37131 Verona, Italia  
☎ +39 045 8425120  
Fax +39 045 8425131

e-mail: didattica.scienzemotorie@ateneo.univr.it

Laurea	<i>Scienze delle attività motorie e sportive</i> <i>Physical Activity and Sport</i>
Classe:	L-22
Dipartimento:	Scienze Neurologiche, Neuropsicologiche Morfologiche e Motorie
Collegio Didattico:	Collegio Didattico di Scienze Motorie
Titolo rilasciato	Laurea in Scienze delle Attività Motorie e Sportive

## Art.1 - Finalità del regolamento

Il presente regolamento disciplina l'articolazione dei contenuti e le modalità organizzative e di funzionamento del Corso di Laurea triennale in Scienze delle Attività Motorie e Sportive (classe L-22), istituito presso l'Università di Verona a partire dall'a.a. 2001/2002 e attivato con ordinamento secondo il D.M. 270/04 a partire dall'A.A. 2008/09, in conformità con l'ordinamento didattico e nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.

## Art. 2 - Obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi specifici del Corso di laurea in Scienze delle Attività Motorie e Sportive sono finalizzati al conseguimento di competenze culturali e operative adeguate per la conduzione e la valutazione di attività motorie individuali e di gruppo a carattere educativo, ludico ricreativo, sportivo finalizzate al benessere psico-fisico della persona, sul piano individuale e delle relazioni sociali, mediante la promozione di stili di vita attivi. Tali competenze riguardano anche la conduzione e la valutazione di attività del fitness individuali e di gruppo.

Sport ed esercizio fisico programmato sono diritti del cittadino sanciti dalla UE. Per soddisfare questo diritto servono, oltre a tempi, luoghi e strutture adeguati, anche professionalità di riferimento dotate della cultura e delle competenze tecnico-scientifiche atte a guidare il praticante in un percorso di attività motorie personalizzato quanto più possibile congruente ai fini di una corretta pratica dello sport e delle varie forme di attività fisica.

Per attività motorie e sportive si intendono le diverse forme di attività fisica, praticate in forma organizzata, in luoghi pubblici e privati, negli ambiti dello sport sociale, dello sport di competizione, dello sport per disabili, dei servizi turistico-ricreativi, del recupero post riabilitativo. Tali attività hanno come obiettivi il potenziamento, il mantenimento o il ripristino del benessere psico-fisico nonché il conseguimento di prestazioni gratificanti anche, ma non solo, sul piano della competizione.

Il Corso di Laurea in Scienze delle Attività Motorie e Sportive identifica come obiettivo formativo primario lo sviluppo di conoscenze e competenze di ambito motorio-sportivo, biomedico e psico-pedagogico relative allo sport e alla varie forme di attività motorie necessarie per:

- Condurre programmi di attività motorie e sportive nelle forme e nei modi che meglio rispondono alle esigenze e alle capacità del praticante e del contesto territoriale e culturale in cui esse si svolgono.
- Assumere autonomia di giudizio e abilità relative alle procedure di analisi e di valutazione delle caratteristiche personali del singolo praticante e del contesto, necessarie per garantire una funzionale progettazione e un'efficace gestione delle attività motorie e sportive.
- Acquisire un metodo di lavoro scientificamente fondato, che orienti il laureato in Scienze delle attività motorie e sportive, una volta inserito nell'ambito professionale, ad un aggiornamento e

uno sviluppo continui delle proprie capacità culturali ed operative, consentendogli il confronto con il mondo del lavoro anche in ambito internazionale e promuovendo la propensione personale a progredire nel proprio processo formativo.

## RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

### A. CONOSCENZE E CAPACITÀ DI COMPrensIONE:

Al termine del corso il laureato possiederà una buona conoscenza delle basi biologiche del movimento, in modo da assicurare un'avanzata capacità di comprensione e previsione degli adattamenti con i quali un praticante può trovare a doversi misurare in funzione del tipo, dell'intensità e della durata degli esercizi e delle differenti attività, nonché dell'età e del genere del praticante stesso, nonché infine in funzione delle condizioni ambientali in cui le attività motorie e sportive vengono effettuate.

La conoscenza e la padronanza - conseguite sia attraverso pratiche didattiche concrete, sia attraverso lo studio di letteratura selezionata - delle tecniche motorie e sportive e dei sistemi di misurazione e di valutazione funzionali costituiranno la base per la comprensione delle differenze applicative delle diverse forme di attività motorie e sportive.

La conoscenza degli aspetti di base della psicologia e della didattica applicate alle attività motorie e sportive consentirà di individuare e selezionare le modalità attraverso le quali trasmettere le giuste tecniche motorie e sportive al praticante.

La conoscenza di base della sociologia, del diritto e dell'economia applicate consentirà di comprendere il contesto nel quale il laureato opererà come professionista delle attività motorie e sportive.

L'apprendimento di competenze pratiche relative all'esecuzione e alla conduzione di attività motorie e sportive è promosso anche attraverso esercitazioni pratiche e l'effettuazione di tirocini mirati, parte dei quali viene svolta con modalità integrata con le attività curriculari ed è finalizzata all'apprendimento di specifiche competenze operative. La rimanente parte dei CFU di tirocinio potranno essere svolti in ambiti di approfondimento professionale scelti dallo studente, presso enti e strutture convenzionate.

### B. CAPACITÀ DI APPLICARE "CONOSCENZA" E CAPACITÀ DI COMPrensIONE:

Il laureato riuscirà a coniugare nell'attività professionale le competenze tecniche con il proprio bagaglio culturale. In particolare sarà in grado di applicare le conoscenze di base e la capacità di comprensione degli aspetti tecnici, didattici e biologici del movimento al fine di:

- proporre al praticante corrette tecniche motorie e sportive con attenzione alle specificità di genere, età e condizioni fisiche;
- condurre programmi di attività motoria collettivi ed individuali progettati sulla base di presupposti scientifici, caratterizzati dall'utilizzo di metodiche appropriate di valutazione funzionale e di follow-up e finalizzati al conseguimento di obiettivi dichiarati e condivisi con il praticante;
- promuovere l'adozione di uno stile di vita attivo persistente nelle varie fasi della vita e una pratica dello sport leale e esente dall'impiego di pratiche e sostanze potenzialmente nocive alla salute.

La capacità di comprensione del contesto in cui il Laureato sarà chiamato a svolgere la propria attività professionale gli consentirà di proporre e condurre programmi di ambito motorio e sportivo, incluso la pratica del fitness, in luoghi pubblici e privati, negli ambiti dello sport sociale, dello sport di competizione, dello sport per disabili, dei servizi turistico-ricreativi, del recupero post riabilitativo.

#### C. AUTONOMIA DI GIUDIZIO:

Grazie ad una solida competenza relativa soprattutto agli aspetti tecnico-scientifici e biologici del movimento, il laureato saprà proporre al praticante le soluzioni migliori per il soddisfacimento delle sue esigenze e dei suoi obiettivi. L'autonomia di giudizio, basata sulla conoscenza e comprensione di quanto è culturalmente e fisicamente connesso al movimento, consentirà al laureato di raggiungere un livello di competenza ed una capacità di giudizio superiori rispetto a quelle di altre figure professionali, relativamente alla scelta delle attività da proporre e delle metodiche di lavoro e di valutazione da adottare per soddisfare le esigenze del praticante.

#### D. ABILITÀ COMUNICATIVE:

Il laureato dovrà poter comunicare al praticante le tecniche e le metodologie di lavoro con chiarezza, efficacia e competenza. A tale fine, oltre alle conoscenze specifiche di ambito motorio e sportivo, il Corso di Laurea cura l'acquisizione pratica di capacità relazionali, di gestione e comunicazione rivolte a gruppi e alle singole persone, con particolare riferimento a bambini, anziani e soggetti diversamente abili.

#### E. CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO:

L'organizzazione didattica del corso è basata su lezioni teoriche frontali o a piccoli gruppi, su lezioni pratiche ed esercitazioni condotte a gruppi ristretti, su tirocini condotti presso strutture convenzionate con l'Ateneo e con le quali sono stati definiti i contenuti, le modalità e le finalità dei tirocini stessi. Tale organizzazione consentirà allo studente di acquisire capacità di apprendimento e di trasferimento alla pratica lavorativa dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del corso. Al termine degli studi, il laureato avrà acquisito anche le conoscenze linguistiche ed informatiche necessarie per l'aggiornamento da parte sua utilizzando fonti anche internazionali. La capacità di apprendere sviluppata nel corso costituirà strumento per l'aggiornamento culturale e professionale post-laurea permanente.

### Art. 3 - Accesso a studi ulteriori

Ai laureati in Scienze delle Attività Motorie e Sportive è consentito l'accesso a corsi di formazione post-laurea compresi master di I livello e lauree di secondo livello (Laurea magistrale).

### Art. 4 - Sbocchi occupazionali e professionali previsti

Il laureato in Scienze delle Attività Motorie e Sportive assume le funzioni e le capacità di professionista delle attività motorie e sportive. Secondo quanto riportato in diverse proposte di legge presentate nel Parlamento Italiano, questa figura professionale è chiamata a svolgere funzioni in ambito motorio e sportivo con particolare riferimento a:

- Conduzione, gestione e valutazione di attività motorie individuali e di gruppo a carattere compensativo, adattativo, educativo, ludico, ricreativo e sportivo finalizzate al mantenimento del benessere psico-fisico mediante la promozione di stili di vita attivi.
- Conduzione, gestione e valutazione di attività del fitness individuali e di gruppo.

Tali attività potranno essere svolte nelle strutture pubbliche e private, nelle organizzazioni sportive e dell'associazionismo ricreativo e sociale e nei centri di promozione e conduzione delle attività motorie e sportive svolte in vari ambienti.

La figura del Professionista (laureato) in Scienze delle Attività Motorie e Sportive è nuova e solo parzialmente riconducibile a codici ISTAT attualmente disponibili.

Di seguito sono riportati alcuni dei codici che descrivono una parte delle attività che un laureato in Scienze Motorie è in grado di svolgere. Esse rientrano nell'ambito delle Professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone.

3.4.1.3.0 - Animatori turistici e professioni assimilate

3.4.2.2.0 - Insegnanti nella formazione professionale

- 3.4.2.4.0 - Istruttori di discipline sportive non agonistiche
- 3.4.2.5.1 - Organizzatori di eventi e di strutture sportive
- 3.4.2.6.1 - Allenatori e tecnici sportivi
- 3.4.2.7.0 - Atleti

## Art. 5 - Modalità di svolgimento della didattica e rapporto crediti/ore

Il corso di laurea si articola in corsi di insegnamento, tirocini e attività a libera scelta. I corsi di insegnamento hanno ciascuno titoli che non lasciano dubbi sui singoli contenuti e sul loro significato nell'insieme dell'intero processo formativo; essi sono organizzati in forma di lezione frontale (8 ore per CFU) e di esercitazioni (15 ore per CFU). In alcuni insegnamenti, in particolare quelli in cui la componente tecnica è basilare, i contenuti sono strettamente integrati con attività di tirocinio.

Ai tirocini sono riservati 25 CFU, di cui 18 sono svolti in modo integrato con l'attività curricolare e finalizzati all'apprendimento di specifiche competenze operative. Questi tirocini si svolgono presso il CUS Verona o altre società sportive o Enti e Scuole con cui il CdS elabora programma e modalità di intervento. I rimanenti 7 CFU possono essere svolti in ambiti di approfondimento professionale scelti dallo studente.

La formazione si sviluppa identificando quattro macro-aree: tecnico-motoria, biomedica, psicopedagogica e socio-economico-giuridica. Essendo la figura professionale di riferimento del processo formativo quella del preparatore fisico/istruttore, maggiore spazio è dato allo sviluppo di competenze relative alle macro-aree indicate. Le singole discipline sviluppano il proprio programma didattico prevedendo che non meno del 70% del tempo e dell'impegno dello studente sia dedicato allo studio di ambiti strettamente connessi con l'attività motoria e sportiva e che circa il 30% del tempo sia dedicato agli aspetti generali delle diverse discipline.

Il Corso prevede che gli insegnamenti si susseguano nel triennio in modo che l'apprendimento degli aspetti di base dei vari ambiti preceda e sia finalizzato alla successiva costruzione delle competenze operative ed applicative. Nell'ambito biomedico, le conoscenze fornite dalle discipline di base costituiscono le fondamenta per la comprensione e lo studio degli effetti fisiologici dell'esercizio che, a loro volta, forniscono il substrato culturale dei contenuti più specifici del corso che riguardano strettamente l'esecuzione del movimento e la sua allenabilità. Parimenti, gli aspetti psico-pedagogici che costituiscono la base culturale della professione di istruttore motorio e sportivo, sono affrontati in stretta integrazione tra discipline di ambito appunto psico-pedagogico e discipline di ambito motorio e sportivo. L'analisi e lo studio delle diverse forme di attività motoria e sportiva viene svolta senza una preconstituita e artificiale suddivisione secondo le diverse discipline sportive; questo approccio consente di affrontare gli aspetti scientifici e culturali di tali diverse discipline con metodologie didattiche e di analisi non esclusivamente specialistiche e settoriali, bensì impostate secondo valenze trasversali. All'interno degli insegnamenti di tali discipline vengono poi ulteriormente sviluppati percorsi di formazione selettivi per alcune discipline sportive selezionate e svolti anche con la collaborazione e l'intervento di Federazioni Sportive del CONI. Si prevede che queste attività didattiche svolte in collaborazione con le Federazioni possano comportare il riconoscimento del percorso formativo universitario ai fini dell'accesso ai quadri tecnici federali.

## Art. 6 - Programmazione didattica

Il Dipartimento di Scienze Neurologiche e del Movimento, sentito il Collegio didattico di Scienze Motorie stabilisce, nel rispetto del Manifesto generale degli studi, il calendario delle lezioni, degli esami di profitto e delle prove di verifica, uditi i docenti interessati e tenendo conto delle esigenze di funzionalità dei percorsi didattici.

Entro e non oltre il 15 aprile, il Consiglio di Dipartimento di Scienze Neurologiche e del Movimento affida ai docenti incardinati nel dipartimento stesso i compiti didattici per la realizzazione dei corsi di studio previsti dal piano dell'offerta formativa di ateneo, sulla base delle proposte dei propri Collegi Didattici e delle richieste pervenute dagli altri Dipartimenti, nel rispetto

delle relative norme giuridiche e del principio che impone il pieno utilizzo del tempo-docenza, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa.

Stabilisce, oltre all'articolazione delle attività didattiche ed al connesso orario, le attività di orientamento e tutorato, secondo criteri di funzionalità, competenza ed equilibrata suddivisione dei carichi didattici e organizzativi.

Il Collegio Didattico di Scienze Motorie nomina annualmente i presidenti dei corsi integrati. Il presidente del corso integrato coordina il piano didattico integrato fra le discipline coinvolte e il suo svolgimento e definisce le modalità d'esame.

## Art. 7 - Calendario Didattico

Il Corso di Laurea in Scienze delle Attività Motorie e Sportive è organizzato in due periodi principali (più un terzo periodo di recupero per sessioni di esami), così individuati:

PRIMO PERIODO (con 12 settimane di lezioni) dal 1 ottobre al 28 febbraio (termine ultimo per la validità degli esami anche per l'anno accademico precedente);

SECONDO PERIODO (con 12 settimane di lezioni) dall'1 marzo al 31 luglio;

TERZO PERIODO (di soli esami di profitto) dal 31 agosto al 30 settembre.

Alla fine del primo e del secondo periodo di lezioni sono previsti due appelli di esame a distanza di almeno 15 giorni, (sessione invernale in gennaio-febbraio, estiva in giugno-luglio).

Non vi può essere sovrapposizione tra sessioni di esame e lezioni. Gli esami di profitto e ogni altro tipo di verifica soggetta a registrazione possono essere sostenuti solo successivamente alla conclusione dei relativi insegnamenti.

Per tutti gli altri aspetti che regolano la possibilità di sostenere esami, si rimanda ai Regolamenti di Ateneo.

Per quanto riguarda le modalità e l'organizzazione temporale delle sessioni di laurea si prevedono tre sessioni di laurea: luglio, ottobre e marzo.

## Art. 8 - Curricula e piani di studio degli studenti

Il corso prevede un unico curriculum; il Piano degli studi prevede un totale di 20 corsi o corsi integrati (8 al primo anno, 8 al secondo anno e 4 al terzo anno), e 12 cfu di corsi "a libera scelta dello studente", in cui lo studente acquisisce i crediti con il superamento di un esame.

All'interno delle discipline integrative lo studente deve sostenere l'esame di due insegnamenti da 3 cfu, ognuno dei quali viene scelto tra 3 discipline proposte.

Vi sono inoltre 2 cfu per la lingua straniera e 3 cfu per altre attività formative (corsi di tipologia F), che comportano forme di valutazione che non rilasciano votazione (vedi art. 12 – altre attività).

Vengono proposti agli studenti sino a 6 percorsi formativi professionalizzanti, costruibili all'interno dei 5 anni di studio (corso triennale e corso magistrale): educativo, rieducativo, sportivo, fitness, preventivo e di ricerca. Detti percorsi, non obbligatori, vengono caratterizzati: sulla base di una precisa selezione degli insegnamenti a libera scelta dello studente (tipologia D), sull'argomento della dissertazione finale e sull'attività di tirocinio in sedi coerenti con il percorso prescelto.

## Art. 9 - Requisiti di ammissione al corso

E' requisito d'ammissione il possesso di diploma di scuola secondaria superiore o diploma straniero equipollente. Oltre al titolo necessario per l'accesso ai corsi di laurea, sono richieste allo studente conoscenze e solide capacità a livello di scuola media superiore relative alle seguenti discipline:

- matematica: capacità di calcolo anche algebrico, comprensione ed applicazione di principi di trigonometria;

- fisica: conoscenza delle leggi fondamentali della fisica meccanica (statica e dinamica) e loro applicazione pratica;
- chimica: conoscenza degli aspetti di base della disciplina che consentano la comprensione delle reazioni chimiche, della struttura delle molecole e dell'organizzazione della materia vivente;

Tali conoscenze saranno oggetto di verifica da effettuare all'inizio del corso, attraverso prove di valutazione, o altre forme di certificazione dei requisiti di ingresso.

Lo studente giudicato in difetto formativo sarà tenuto a frequentare appositi corsi di recupero e a superare le prove di valutazione finali per poter essere ammesso al secondo anno di corso.

Possono inoltre essere previsti corsi preparatori, svolti anche in collaborazione con le scuole superiori.

## Art. 10 - Esami di Profitto

Ogni docente è tenuto ad indicare prima dell'inizio dell'anno accademico, e contestualmente alla programmazione della didattica, le specifiche modalità di esame previste per il suo corso. L'esame si svolge successivamente alla conclusione del corso nei periodi previsti per gli appelli d'esame, in date proposte dai docenti responsabili dei corsi.

Gli esami di profitto possono svolgersi in un'unica prova (orale, scritta o pratica) o articolarsi in più prove. Della predisposizione della prova pratica e/o scritta e della relativa valutazione è responsabile l'intera commissione di esame. La valutazione della preparazione dello studente può tenere conto dei risultati conseguiti in eventuali prove scritte, pratiche o in colloqui sostenuti durante lo svolgimento del corso.

La votazione finale è espressa in trentesimi. L'esito della votazione si considera positivo ai fini dell'attribuzione dei crediti se si ottiene un punteggio di almeno 18/30. L'attribuzione della lode, nel caso di una votazione almeno pari a 30/30, è a discrezione della commissione di esame e richiede l'unanimità dei suoi componenti.

## Art. 11 - Commissioni esami di profitto

Le commissioni di esame di profitto sono nominate dal Presidente del Collegio Didattico di Scienze Motorie, su proposta dei titolari degli insegnamenti o dei presidenti di corso integrato, di norma all'inizio di ogni anno accademico.

Le commissioni sono costituite da almeno due membri, dei quali uno con funzioni di presidente che deve essere titolare dell'insegnamento o presidente del corso integrato. Gli altri componenti della commissione devono essere docenti o cultori della specifica disciplina o di disciplina affine. Il verbale d'esame è firmato dal Presidente della Commissione.

In caso di assenza o impedimento del Presidente della commissione, questi è sostituito da un altro professore del corso integrato.

## Art. 12 - Altre attività

- lingua straniera	2	cfu
- altre attività	3	cfu
- tirocinio	25	cfu

Le abilità linguistiche vengono accertate attraverso specifici test di valutazione di competenza; quando necessario, lo studente può fare uso di specifici programmi di formazione in Lingue straniere forniti dall'Ateneo.

Per l'acquisizione dei cfu relativi alla lingua straniera lo studente dovrà superare la prova di livello B1 informatizzato sostenibile presso il Centro Linguistico di Ateneo. La lingua straniera deve essere una delle seguenti: inglese, tedesco, spagnolo, francese.

Il termine "altre attività" comprende corsi opzionali che sono diretti a far acquisire allo studente specifiche capacità di tipo relazionale, tecnico-addestrative, ludico-sportive e culturalmente

formative. I corsi opzionali possono formare parte dell'offerta didattica del Corso di Studio oppure possono essere scelti dallo studente all'esterno di esso; in questo ultimo caso devono essere approvati dalla Commissione Tirocini e Carriere Studenti, sulla base della loro congruità con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea. Altre abilità fondamentali per l'aggiornamento, quali la capacità di svolgere ricerche bibliografiche e di analizzare criticamente la letteratura scientifica, sono sviluppate con interventi specifici e con lo sviluppo della tesi di laurea con cui lo studente termina il corso di studi. Tali attività comportano forme di valutazione che non rilasciano votazione.

Le attività di tirocinio (25 ore per CFU) sono parte integrante del processo formativo, sono organizzati, secondo le modalità indicate dall'art.5, in stretta collaborazione con il CUS Verona, con le Scuole Superiori della Provincia di Verona e con altre selezionate società sportive e sono integrate con gli insegnamenti del corso e finalizzate allo sviluppo di specifiche competenze pratiche ed operative nell'ambito delle attività motorie e sportive. L'attribuzione dei CFU avviene a seguito della consegna alla segreteria dell'attestazione di avvenuto tirocinio.

## Art. 13 - Obblighi di frequenza, propedeuticità o sbarramenti

Per l'ammissione agli esami di profitto è richiesta la frequenza al 70% delle lezioni ex cathedra ed al 70% delle esercitazioni pratiche.

La frequenza alle esercitazioni e alle attività pratiche può essere ridotta a seguito di accertamento del possesso da parte dello studente delle specifiche competenze operative oggetto dell'insegnamento. L'esonero (totale o parziale) va richiesto prima dell'inizio del corso alla Commissione Tirocini e Carriere Studenti; la richiesta deve essere sostenuta da adeguata certificazione.

Le propedeuticità tra le discipline sono le seguenti:

Per sostenere l'esame di FISILOGIA: Biologia - Anatomia umana;

Per sostenere l'esame di BIOMECCANICA: Biologia - Anatomia umana - Fisiologia;

Per sostenere l'esame di TECNICHE E METODOLOGIE DELL'ALLENAMENTO: Biologia - Anatomia umana - Biochimica del movimento - Fisiologia;

Per sostenere gli esami di TECNICHE E DIDATTICA DEGLI SPORT SQUADRA, TECNICHE E DIDATTICA DEGLI SPORT INDIVIDUALI E ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE ED ADATTATE (1° semestre del 3° anno):  
Biologia – Anatomia umana - Biochimica del movimento - Fisiologia -  
Tecniche e metodologie dell'allenamento;

Per sostenere gli esami di MALATTIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE, FARMACOLOGIA DELLE ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE E CARDIOLOGIA APPLICATA ALL'ATTIVITÀ MOTORIA (2° semestre del 3° anno):  
Biologia - Anatomia umana – Fisiologia.

## Art. 14 - Prova finale

La Laurea in Scienze delle Attività Motorie e Sportive è conseguita in seguito all'esito positivo dell'esame di Laurea dopo aver maturato 180 CFU (di cui 4 riservati alla prova finale)

La prova finale consiste nella discussione pubblica di fronte a specifica commissione di un elaborato scritto. Scopo della prova finale è quello di impegnare lo studente nella preparazione di un prodotto finalizzato al completamento della sua formazione universitaria.

L'elaborato - predisposto sotto la guida/supervisione di un membro del Collegio Didattico, detto relatore - deve risultare coerente rispetto al SSD del relatore ed inerente a tematiche relative alle scienze e alla cultura del movimento e dello sport o ad ambiti a questi strettamente correlati, e potrà anche consistere nell'analisi critica di articoli della letteratura.

La valutazione della Tesi sarà basata sui seguenti criteri:

livello di approfondimento e di impegno complessivo; contributo individuale alla definizione della tesi; capacità critica; qualità della tesi; qualità della presentazione; capacità di argomentazione e discussione; attinenza agli obiettivi formativi del CdL

Il risultato finale è espresso con un punteggio compreso tra 66/110 e 110/110 con eventuale lode. Il voto di ammissione è determinato dalla media matematica degli esami di profitto.

Per la prova finale è previsto un incremento fino ad un massimo di 12 punti rispetto al voto di ammissione, che possono essere attribuiti nel seguente modo:

0-8 punti assegnati dalla Commissione sulla base della valutazione del lavoro di tesi e della sua discussione;

0-4 punti attribuiti dalla Commissione sulla base dei seguenti fattori:

- esami aggiuntivi con votazione > 27: 1 punto per ogni esame, fino ad un massimo di 3 punti;
- tempo di completamento degli studi corrispondente alla durata legale del CdS: 1 punto;
- partecipazione a progetti di scambio internazionali: 1 punto;
- lodi conseguite: 0.5 punti per ogni lode, fino ad un massimo di 3 punti;
- inserimento nel piano di studi di un "percorso elettivo": 1 punto.

L'attribuzione della lode, nel caso di una votazione almeno pari a 110/110, a discrezione della commissione di esame, è decisa senza l'adozione di particolari meccanismi automatici di calcolo e viene attribuita solo se il parere dei membri della commissione è unanime.

Le modalità e le scadenze per la presentazione della domanda di Laurea e del relativo progetto, sono stabilite dalle segreterie d'Ateneo competenti.

La commissione per la prova finale deve includere non meno di 5 membri, di cui almeno 3 docenti di ruolo dell'Ateneo con incarico di insegnamento presso il CdS.

#### RELATORI

Possono rivestire il ruolo di relatore i docenti di ruolo dell'Ateneo inquadrati in un settore scientifico disciplinare fra quelli relativi ai corsi presenti nel piano degli studi del corso di laurea. I docenti esterni all'Ateneo possono rivestire il ruolo di relatore, ma devono essere affiancati da un docente di Ateneo, che riveste il ruolo di correlatore.

### Art. 15 - Trasferimenti e passaggi/Riconoscimento dei crediti acquisiti in altri corsi di studio

La Commissione Tirocini e Carriere Studenti nominata dal Collegio Didattico di Scienze Motorie provvede alla proposta di riconoscimento dei CFU acquisiti in altro corso dell'Università di Verona, o in altro corso di un altro Ateneo. Il riconoscimento è fatto in base ai contenuti degli insegnamenti, ai SSD previsti dall'ordinamento del CdS, ed ai SSD affini.

Il Presidente della Commissione Tirocini e Carriere Studenti acquisisce dagli studenti in trasferimento il programma di ciascuno dei corsi che lo studente vuole avere riconosciuto e, in accordo con il docente titolare della disciplina, produce una valutazione preliminare che presenta alla Commissione. Questa decide in merito: corrispondenza con insegnamento/i presente nel CdS, riconoscimento completo o parziale dei CFU, conversione della votazione in 30simi (nel caso di studenti provenienti da Università straniera), necessità di integrazione del programma e di valutazione aggiuntiva.

Relativamente ad attività per le quali non è previsto il riferimento a un settore scientifico disciplinare, o non inquadrabili nel Piano di studi, la Commissione Tirocini e Carriere Studenti considererà caso per caso il contenuto delle attività formative, valutando il numero dei CFU acquisiti, che possono essere riconosciuti nell'ambito delle attività formative a scelta libera o altre attività previste nel corso.

Le deliberazioni della Commissione Tirocini e Carriere Studenti sono ratificate dal Collegio Didattico.

### Art. 16 - Titoli stranieri e periodi di studio svolti all'estero

La Commissione Tirocini e Carriere Studenti nominata dal Collegio Didattico di Scienze Motorie delibera sul riconoscimento degli studi e dei titoli di studio conseguiti all'estero qualora ciò non sia già disposto dalla normativa vigente. Nel caso siano riconosciuti attività formative e CFU acquisiti all'estero può essere concessa l'iscrizione ad anno successivo al primo.

La Commissione Tirocini e Carriere Studenti provvede alla proposta di riconoscimento degli studi compiuti e dei CFU acquisiti da uno studente dell'Università di Verona presso un'Università o un Istituto di istruzione superiore di uno stato estero, nell'ambito dei programmi internazionali o previa approvazione di un accordo con la struttura didattica competente di tale università o istituto, che stabilisca le condizioni di partecipazione degli studenti, i criteri di equipollenza delle attività didattiche e le modalità di accertamento del profitto.

## Art. 17 - Forme di tutorato

Il tutorato è volto a orientare e assistere gli studenti nel corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo ed a contribuire al superamento delle loro difficoltà individuali.

Per attività di tutorato si intendono le attività dirette a orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi così come previste dall'art. 13 della Legge 341/1990.

Vengono anche organizzate attività di supporto agli studenti che integrano ed affiancano l'attività di tutorato in senso stretto. Tali attività comprendono: a) attività didattiche-integrative di supporto allo svolgimento delle attività applicative e di laboratorio b) attività propedeutiche volte a favorire il riallineamento delle competenze conoscitive degli studenti; c) attività di recupero dirette a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza delle attività del CdS.

Lo svolgimento del tutorato può attuarsi anche tramite il coinvolgimento di studenti iscritti ai Corsi di Laurea Magistrale ed ai Corsi di Dottorato dell'Ateneo.

## Art. 18 - Guida dello studente - Manifesto annuale degli studi

Entro e non oltre il 15 luglio il Collegio Didattico, nel rispetto dei termini stabiliti dal manifesto generale degli studi, predispose il manifesto annuale degli studi relativo al presente CdS.

Il manifesto annuale, improntato alla massima trasparenza dell'offerta didattica, porta a conoscenza degli studenti le disposizioni contenute nel regolamento didattico. Esso indica i requisiti di ammissione previsti, le indicazioni delle eventuali condizioni richieste per l'accesso, le conoscenze sottoposte a valutazione in ingresso, i piani di studio ufficiali dei corsi di studio con i relativi insegnamenti e i nominativi dei docenti qualora siano già stati individuati, le norme relative alle iscrizioni e alle frequenze e ogni altra indicazione ritenuta utile ai fini di un consapevole accesso agli studi universitari.

## Art. 19 - Studenti part time

E' prevista l'applicazione del "Regolamento per gli studenti impegnati a tempo parziale" al Corso di laurea in Scienze delle attività motorie e sportive.

## Art. 20 - Docenti del corso di studio

I Docenti del Corso di Studio sono elencati nell'allegato 5 del presente regolamento.

Per quanto attiene le attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del corso di studio, si possono consultare le pagine web di ateneo di ciascun docente del CdS, il cui nominativo è presente nell'allegato citato (allegato 5).

## Art. 21 - Ricevimento degli studenti

I docenti assicurano un minimo di un'ora settimanale per il ricevimento degli studenti, secondo un calendario predisposto annualmente dal Presidente del Collegio Didattico, che ne assicura l'adeguata visibilità.

## Art. 22 - Norme transitorie - tabella di raccordo tra insegnamenti del vecchio e del nuovo ordinamento

Il corso è stato attivato con ordinamento secondo il D.M. 270/04 a partire dall'a.a. 2008-2009.

Per la tabella di raccordo tra l'ordinamento attivato fino all'anno 2010-2011 e quello attivato dall'anno 2011-2012 si veda l'elenco allegato (allegato 6)

## Art. 23 - Sottocommissioni

La Commissione Tirocini e Carriere Studenti è un organo istituito il 15 novembre 2012 dal Collegio Didattico di Scienze Motorie.

La Commissione Tirocini e Carriere Studenti ha i seguenti compiti:

- elaborare proposte in merito al Piano degli Studi ed a sue eventuali modifiche;
- elaborare proposte in merito all'attivazione di corsi di tipologia F) e all'attribuzione di crediti per le attività formative svolte all'esterno dell'Ateneo (tirocinio e "altre attività");
- esprimersi in merito alla convalida degli esami di studenti trasferiti;
- esprimersi in merito alle richieste di Enti/Società di accogliere gli studenti tirocinanti del Corso di Laurea.

Tutte le deliberazioni della Commissione Tirocini e Carriere Studenti sono sottoposte alla ratifica del Collegio Didattico di Scienze Motorie.

### Elenco allegati:

- Allegato 1: Ordinamento del Corso;
- Allegato 2: Tabella di conformità dei curricula rispetto all'ordinamento didattico;
- Allegato 3: Quadro dettagliato delle attività formative;
- Allegato 4: Obiettivi formativi specifici degli insegnamenti;
- Allegato 5: Docenti del corso di studio;
- Allegato 6: Tabella di raccordo tra insegnamenti del vecchio e del nuovo ordinamento.